

## GLI ESPERTI RISPONDONO

# Come difendere la privacy nel modello 730 precompilato

Il contribuente ha diritto a non rendere note le spese mediche sostenute. C'è tempo fino al 9 marzo per adeguare la dichiarazione dei redditi

**Cosa può fare il cittadino per opporsi alle spese mediche riportate nel modello 730 precompilato?**

Il contribuente può opporsi scegliendo di non rendere disponibili i propri dati all'agenzia delle entrate. Per la prima volta, infatti, il 730 precompilato conterrà anche le spese mediche effettuate nel 2015 per prestazioni e medicinali con ricetta che godono di detrazione Irpef al 19%. Le norme sulla privacy tutelano infatti il contribuente nel caso in cui non desideri che questi dati siano resi noti all'Agenzia delle Entrate, ma in questo caso bisogna effettuare specifiche comunicazioni. Dal 10 febbraio è disponibile una funzione nel Sistema TS alla quale accedere utilizzando proprie credenziali Fisconline o tessera CNS, carta nazionale dei servizi. Per attivare quest'ultima, bisogna andare con la tessera sanitaria negli sportelli abilitati (sul sito di ogni Regione so-



Dal modello 730 precompilato si possono eliminare i dati sulle prescrizioni

**Professionisti.it**  
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con [www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
numero verde 800901335  
e-mail: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

no disponibili gli indirizzi) e farcela attivare, ottenendo i codici di accesso PIN e PUK e il codice di identificazione CIP (opzionale). Bisogna anche avere un lettore di smart card e il relativo software di gestione. A questo punto, dal sito del sistema TS

bisogna accedere alla sezione Area Riservata/Servizi Assistito SSN/Cittadino. Questo servizio resterà attivo fino al 9 marzo 2016, data entro la quale bisogna esercitare l'opzione: in caso contrario, i dati saranno inseriti nel 730 precompilato. Il con-

tribuyente visualizza l'elenco delle spese sanitarie effettuate nel 2015, potendo intervenire sulle singole voci: è possibile bloccare solo alcune spese o rimborsi e lasciare che altri vengano inseriti nel 730 precompilato. Il cittadino ha quindi a disposizione uno strumento flessibile per esercitare l'opposizione all'invio dei dati sanitari. L'opzione va esercitata di anno in anno effettuata di volta in volta: l'opposizione 2016 per i dati 2015 non varrà dunque anche per la dichiarazione dei redditi dell'anno prossimo. L'Agenzia delle Entrate inserirà sempre le informazioni nel 730 precompilato, a meno che il contribuente non si opponga in relazione allo specifico anno a cui la dichiarazione si riferisce. Possono esercitare l'opposizione tutti i contribuenti che hanno più di 16 anni anche se fiscalmente a carico.

**Fabio Ferrara**  
dottore commercialista

### ➔ LAVORO

#### Adesso i buoni convergono

**Quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei voucher buoni lavoro?**

Il Jobs Act ha portato novità al sistema dei voucher lavoro Inps introducendo modifiche estensive in termini di tetti e modalità di utilizzo e gestione dei buoni lavoro più semplici, dalla comunicazione telematica preventiva all'utilizzo dei buoni lavoro alle operazioni di acquisto e incasso al monitoraggio complessivo delle procedure. È stata ridefinita la natura giuridica delle prestazioni non più definite di natura "meramente occasionale" nonché intervenendo sui limiti economici per i compensi erogati per prestazioni di lavoro accessorio per singolo prestatore.

Il voucher, o più precisamente buono lavoro, è uno strumento ideato originariamente per pagare prestazioni lavorative occasionali, come servizi domestici o attività agricole, con l'intento di favorire l'emersione dal lavoro nero. Ogni tagliando vale 10 euro: 7,50 euro finiscono netti in tasca al lavoratore, mentre il 13% del buono corrisponde ai contributi INPS, il 7% va all'INAIL e il restante 5% serve per pagare l'istituto di previdenza per la gestione del servizio. (f.f.)

### ➔ ANAGRAFE

#### Arriva l'identità "elettronica"

**Come si richiede la carta d'identità elettronica?**

La carta di identità elettronica (Cie) sarà prodotta secondo caratteristiche grafiche previste dal modello allegato al decreto attuativo realizzata con tecniche tipiche della produzione di carte valori. Disporrà di un microprocessore per la memorizzazione delle informazioni volte alla verifica dell'identità del titolare e all'autenticazione in rete.

Il rilascio della Cie è demandato a Comuni e Consolati a seconda della residenza del richiedente, dentro o fuori i confini nazionali, attraverso l'inoltro di un'apposita richiesta. Gli enti, verificata l'identità del richiedente e accertata l'assenza di eventuali motivi ostativi al rilascio CIE, procedono all'acquisizione dei dati personali. A questo punto l'ente rilascia la ricevuta della richiesta CIE, comprensiva del numero pratica e della prima parte dei codici PIN/PUK associati alla CIE. La consegna della tessera e della seconda parte dei codici PIN/PUK avviene entro 6 giorni lavorativi, presso l'indirizzo indicato. Procedure ad hoc sono previste per i cittadini italiani residenti all'estero. (f.f.)

Centro per l'Impiego di Pavia  
Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100 Pavia

scuola superiore meglio se di natura tecnica - buona conoscenza del computer; ambiente windows e pacchetto office

RI QUALIFICATO - Luogo di lavoro: Voghera - Si offre: C.C.N.L. Metalmeccanici Artigiani - assunzione a tempo de-

AZIENDA ITALIANA  
con unità produttiva